

# DER SPIEGEL

12.07.2025

## Oh, Bodo

*LINKE - È stato primo ministro della Turingia per dieci anni. Ora Bodo Ramelow è membro del Bundestag, in un partito che quasi non riconosce.*



DI Linda Tutmann

Ecco il problema del pranzo. Come Ministro Presidente della Turingia, Bodo Ramelow aveva un assistente personale che lo accompagnava. Che si sedeva accanto a lui tutto il giorno, o almeno vicino a lui, che organizzava tutto per lui, che teneva d'occhio tutto, che gli ricordava di mangiare. Ora, naturalmente, ha anche persone che si occupano di lui. Il suo capoufficio a Berlino, il membro del personale del suo ufficio elettorale a Erfurt, un autista. Un'agenda a cui tutti possono accedere, in cui il pranzo appare come un appuntamento separato tra le 12.00 e le 14.00. Eppure l'appuntamento per il pranzo gli è sfuggito più spesso da quando è diventato deputato. "Il nemico del vecchio che non ha mangiato abbastanza tutto il giorno è il barattolo di noccioline davanti alla TV la sera", dice Ramelow. "Sei in prigione, Bodo?", gli chiede ora l'addetto alla circoscrizione, "Devo prendere qualcosa di veloce?". La parola "prigione" significa fame, che è compresa nella Germania dell'Est. Ramelow si è appena seduto su un divano, di fronte a lui in semicerchio ci sono i membri della gioventù di sinistra di Eisenach, in Turingia. Scuote la testa: "Va bene".

Bodo Ramelow è stato ministro presidente della Turingia per dieci anni. È stato, se vogliamo, il più importante esponente della sinistra tedesca. Mentre il suo partito diventava sempre più impopolare, molti in Turingia amavano Ramelow. Nel 2014 è stato eletto per la prima volta primo ministro; finora nessun altro del suo partito ci è riuscito. Nel 2020, la Turingia è scivolata in una crisi di governo. Il politico dell'FDP Thomas Kemmerich è stato eletto premier dello Stato con il maggior numero di voti dell'AfD, ma anche della CDU e dell'FDP. Uno scandalo che ha raggiunto la politica federale. Ramelow è intervenuto nuovamente e ha guidato il Land in un governo di minoranza. Alle elezioni statali del 2024, il Partito della Sinistra è scivolato da circa il 31% al 13%, soprattutto a causa della scissione nel partito e dell'emergere del

BSW. Non è bastato al partito di Ramelow per entrare nel governo; la Turingia è ora governata da un'alleanza tra CDU, SPD e BSW.

Nell'autunno del 2024, sembrava che Ramelow si sarebbe ritirato dalla politica, si sarebbe occupato del nipotino e avrebbe fatto una passeggiata con il suo bulldog francese. Ma poi è arrivata la campagna elettorale per il Bundestag e Ramelow si è unito ad altri due grandi del partito di età simile, Gregor Gysi e Dietmar Bartsch, per una campagna "riccioli d'argento". Volevano sfruttare la loro età e il loro protagonismo per ottenere tre mandati diretti per il loro partito, che il Partito della Sinistra considerava l'unica possibilità di entrare nel Bundestag. Tuttavia, alle elezioni federali di febbraio, non furono solo i riccioli d'argento a trionfare, ma sorprendentemente l'intero partito. Ramelow è entrato in Parlamento insieme ad altri 63 deputati del Partito della Sinistra. Ora è vicepresidente del Bundestag, nella squadra di Julia Klöckner, in qualche modo speciale, ma per il resto un deputato del tutto normale in un partito che quasi non riconosce.

La maggior parte dei deputati siede al Bundestag per la prima volta, ha poca esperienza in politica e deve imparare a presentare mozioni o a formulare interrogazioni. Inoltre, il gruppo parlamentare è più giovane di qualsiasi altro; molti dei deputati hanno 30 anni in meno di Ramelow. Sono cresciuti negli anni Novanta, forse hanno avuto un'educazione antiautoritaria, forse hanno avuto un rapporto amichevole con i propri genitori. È una generazione diversa. Ramelow è nato in Bassa Sassonia nel 1956. Suo padre beveva troppo alcol: da bambino, Ramelow trovava le bottiglie vuote sepolte nel giardino dove il padre le nascondeva. Dopo la sua morte, avvenuta quando Ramelow aveva solo undici anni, la madre ha cresciuto lui e i suoi fratelli da sola. Ramelow aveva difficoltà a scrivere. I suoi insegnanti lo avevano etichettato come "molto intelligente ma pigro", dice Ramelow. Sua madre lo picchiava perché falsificava la sua firma sotto i suoi dettati. All'età di 19 anni, Ramelow scoprì di essere dislessico.

Solo da politico Ramelow ha imparato a conoscere il grande successo. Si considera uno degli architetti della sinistra. È stato il commissario alla fusione quando il WASG della Germania occidentale e il PDS della Germania orientale si sono fusi per formare il Partito della Sinistra nel 2007. Ha formato il partito insieme a grandi personalità politiche come Katja Kipping, Klaus Ernst, Oskar Lafontaine e Gregor Gysi. Ora che il Partito della Sinistra è cambiato bruscamente e ha successo senza di lui, sorge spontanea la domanda: Ramelow è in difficoltà con esso o piuttosto con il suo nuovo ruolo al suo interno? Dopo tutto, ora è solo uno dei tanti. E come lo vede il partito? Gli riconosce un ruolo di primo piano, vuole approfittare della sua esperienza o i giovani di sinistra lo vedono come un residuo di un passato estraneo? Queste sono le tipiche domande che ci si pone ripetutamente nelle aziende, nel settore pubblico e nelle associazioni: come trattare gli anziani, allontanarli, valorizzarli? E: gli anziani sono in grado di gestire la loro perdita di importanza?

Nel caso di Bodo Ramelow, queste domande si pongono pubblicamente. Perché è un personaggio pubblico e perché si esprime pubblicamente a modo suo. A metà giugno ha scritto sul suo blog un post che Gregor Gysi avrebbe poi definito un "colpo di avvertimento". Un avvertimento che indicava che il rapporto di Ramelow con il suo partito non era buono. Dal 2008 Ramelow pubblica su questo blog voci, osservazioni politiche, pensieri e note personali. Il più delle volte non attirano molta attenzione. Questa volta è diverso. Ciò è dovuto principalmente a due frasi, quasi alla fine: "Sto per lasciare il partito - o il mio partito sta per lasciare me?". "Ramelow sta pensando di lasciare il Partito della Sinistra", riportava T-Online il 19 giugno. "Vuole davvero lasciare il Partito della Sinistra, signor Ramelow?", ha chiesto MDR. "Bodo Ramelow minaccia di lasciare il partito", ha scritto la Berliner Zeitung.

Un incontro con Bodo Ramelow nel suo ufficio al Bundestag pochi giorni dopo. Ramelow sta preparando la funzione che terrà venerdì al Bundestag. La religione e la sua fede sono sempre state importanti per Ramelow. È anche il portavoce della politica religiosa del Partito della Sinistra. Allora, signor Ramelow: Sta per lasciare il Partito della Sinistra? “No, no”, dice. È stato “tirato in ballo”. “Quindi la voce è un malinteso?”. “La voce è un modo riflessivo di affrontare uno spavento”. Il testo parla del congresso del partito di Stato della Turingia, tenutosi a Ilmenau il fine settimana precedente, in cui il leader del partito, Christian Schaft, “Schafti” come lo chiama Ramelow, un suo confidente, è stato votato a sorpresa. Ma Ramelow critica anche il partito federale nel suo post, l'inesistente separazione delle funzioni e delle responsabilità, un esecutivo federale a Berlino che è membro votante dell'esecutivo del gruppo parlamentare, il piano della sinistra di limitare i redditi. Il titolo del testo: "Partito in movimento! Cosa siamo? Un partito in movimento, o siamo un partito che fa accadere le cose?".

In effetti, Ramelow non è l'unico a chiedersi che tipo di partito sarà la sinistra nel 2025. Vuole innanzitutto limitare gli affitti e rivolgersi alla clientela studentesca delle città? Oppure vuole essere compatibile con i partiti di centro quando si tratta di posizioni in politica estera o di questioni di politica economica? O addirittura posizionarsi per la partecipazione al governo nel 2029?

In pochi mesi, gli iscritti alla Sinistra sono saliti a più di 80.000. Vogliono forse la stessa cosa di Ramelow? Vogliono, come lui, fornire di armi per l'Ucraina o più diplomazia? Qual è la loro posizione sulla guerra a Gaza? Ramelow difende essenzialmente Israele, mentre nuovi parlamentari come Cansın Köktürk e Ferat Koçak parlano di genocidio da parte dell'esercito israeliano a Gaza. Chiunque accompagni Bodo Ramelow non deve aspettare a lungo perché i suoi conflitti diventino evidenti. Conflitti con altre persone di sinistra, spesso giovani, che non condividono la sua posizione politica, soprattutto riguardo a Gaza. Una serata a Magdeburgo, spettacolo del Silberlocken. Un club, circa 1500 persone sono venute a vedere Gregor Gysi, Dietmar Bartsch e Bodo Ramelow. Tutto pieno. Dopo il discorso di Ramelow, un visitatore chiede a Ramelow: "E la Palestina? E la Palestina?". Punta la telecamera del suo cellulare verso Ramelow e lo riprende. “E Kobane, Rojava, i drusi, gli aleviti?”. Ramelow grida. In seguito racconta di essere infastidito per essersi lasciato provocare. "Non è assolutamente necessario. È quello che vogliono".

Ramelow ha sempre sostenuto un percorso pragmatico per la sinistra. Voleva governare piuttosto che stare all'opposizione. Nel 1997 si è schierato a favore della Dichiarazione di Erfurt, che chiedeva la cooperazione tra i Verdi, il PDS e la SPD. Ha sempre inveito contro la risoluzione di incompatibilità della CDU, mantiene un buon rapporto con il ministro presidente della Turingia Mario Voigt (CDU) ed è in rapporti di amicizia con l'ex ministro presidente dell'Assia Volker Bouffier (CDU), da quando lavoravano insieme alla Karstadt di Giessen negli anni Settanta. Ramelow era apprendista nel reparto alimentare, Bouffier in quello delle attrezzature da campeggio. Quando Bouffier ha lasciato il suo incarico di Ministro Presidente, Ramelow ha tenuto il discorso di commiato. Ha incartato il regalo in una borsa Karstadt. Ramelow è anche uno che si dà del tu con la Presidente del Bundestag Julia Klöckner (CDU), mentre molti nel suo partito demonizzano la Klöckner.

Ma non è una novità che questo pragmatismo abbia un rovescio della medaglia: governare, cercare alleanze con altri partiti e politici spesso diluisce il profilo, troppi compromessi possono spaventare gli elettori. Ramelow voleva combattere l'AfD in Turingia, ma durante il suo mandato di governo è diventato più forte che mai. Finché Ramelow è stato allo stesso tempo un outsider e una star del suo partito, tutto è andato bene, sia per lui che per il suo partito. Nel nuovo gruppo parlamentare, tuttavia, ci sono altre 63 persone. Ogni voto vale lo stesso, quello di Ramelow come ogni altro. Come Primo Ministro, Ramelow aveva dei consiglieri e faceva ovviamente parte di una coalizione, ma era lui a prendere le decisioni.

Ora è ancora una specie di star, ma ci sono anche altre star, altri che hanno qualcosa da dire, Heidi Reichinnek per esempio, ma anche Ines Schwerdtner e Jan van Aken. Se si chiede in giro nella fazione di sinistra e nel partito e si parla con vari membri dell'articolo del blog di Ramelow, si sente spesso dire: ah, Bodo. Forse", dice uno di loro, "oggi Bodo scriverebbe il testo in modo diverso". Ma Ramelow non si pente del suo post. Si arrabbia quando sente che qualcuno pensa che potrebbe pentirsi. Sta viaggiando a Erfurt, seduto nella sua auto, con la Turingia che sfreccia davanti al finestrino. Qui una fabbrica dove conosce qualcuno, lì un viticoltore della Turingia di cui è molto orgoglioso. La base di Ramelow. Un testo come questo non è un impulso rapido, dice. La sua irritazione nei confronti del suo partito, i suoi litigi, non sono un'istantanea. Sembra che qualcosa si sia accumulato per settimane e mesi. C'è stata la conferenza del partito di Chemnitz, durante la quale è stata adottata una nuova definizione di antisemitismo, che Ramelow trova superflua come un "gozzo" e contro la quale hanno protestato diverse associazioni ebraiche.

Poi ci sono state tante piccole cose, un membro del suo partito che non ha rispettato il codice di abbigliamento nel Bundestag, indossando una maglietta con la parola "Palestina", anche se il giorno prima aveva fatto notare il codice di abbigliamento alla Camera. "Dobbiamo stare attenti a non cedere all'ebbrezza del successo", afferma Ramelow. Janis Ehling, membro del comitato esecutivo del Partito della Sinistra, afferma: "Bodo Ramelow ha ragione, certo, sta accadendo molto nel partito", ma: i molti nuovi arrivati sono anche un'opportunità per rinnovare la cultura del partito. Gregor Gysi ha detto nel suo discorso alla conferenza del partito nel 2012 che l'odio regnava nel gruppo parlamentare. "Qualsiasi cosa è meglio di questo", dice Ehling. Ehling aggiunge che c'è rispetto per l'esperienza e le conoscenze di Ramelow. Ma, naturalmente, molte delle abitudini della sinistra sono scomparse.

I cambiamenti riguardano anche il modo in cui il partito si presenta al mondo esterno. Heidi Reichinnek è una star dei social media. Ma a Ramelow è stato mostrato anche TikTok e vi registra regolarmente dei video. Alla sua apparizione con gli altri riccioli d'argento a Magdeburgo, indossa un abito, come sempre, e la sua Croce Federale al Merito come distintivo, come sempre - ma anche i braccialetti colorati che i giovani fan della cantante statunitense Taylor Swift usano come segno di riconoscimento. Glieli hanno regalati i suoi stessi fan. Ramelow sa che in qualche modo questo fa parte della nuova sinistra. Forse anche parte di una nuova era. Braccialetti colorati, video divertenti su TikTok. Tanti selfie e apparizioni nei club.

Sì, il post sul blog di Bodo Ramelow è stato probabilmente un segnale d'allarme del fatto che il suo partito gli stava diventando estraneo. Ma probabilmente non ha ancora detto l'ultima parola.